

GRUPPO ASJA

Rapporto di Sostenibilità 2015

Asja Social Responsibility



INDIPENDENZA ENERGETICA = PIÙ RINNOVABILI

Asja lavora per raggiungere questo importante traguardo.



IDENTITÀ AZIENDALE	2
RESPONSABILITÀ AMBIENTALE	5
RESPONSABILITÀ SOCIALE	8
RESPONSABILITÀ ECONOMICA	13

asja 20th
anniversary

Identità aziendale

Mission

La *mission* di Asja è lo sviluppo ecosostenibile: realizzare nuovi progetti nel settore dell'energia pulita, promuovendone l'utilizzo e contribuendo attivamente alla lotta ai cambiamenti climatici.

Asja adotta soluzioni tecnologiche innovative e sostiene la ricerca scientifica, nel rispetto per l'uomo e per il pianeta. I valori aziendali fondono armoniosamente lo sviluppo imprenditoriale e la responsabilità sociale: Asja sceglie di integrare nel proprio impegno la valorizzazione delle persone, la salvaguardia della loro sicurezza e la tutela dell'ambiente a beneficio della collettività. Nei processi aziendali si persegue il miglioramento continuo, applicando un Sistema di Gestione integrato Qualità Ambiente e Sicurezza, certificato secondo gli standard internazionali.

Valori

Responsabilità verso l'ambiente

Consapevole dell'importanza che le scelte e i comportamenti umani hanno sull'ambiente, Asja realizza progetti che riducono le emissioni di gas serra, trasferisce il proprio *know how* a Paesi in Via di Sviluppo e diffonde sul territorio la cultura ambientale.

Responsabilità verso le persone

Attraverso l'applicazione di azioni concrete Asja mette al primo posto la sicurezza negli ambienti di lavoro, lo sviluppo professionale e il coinvolgimento in azienda, nonché il rispetto delle pari opportunità.

Legalità

Ritenendo il rispetto della legalità un presupposto fondamentale per ogni tipo di business, Asja ha adottato un Modello Organizzativo e un Codice Etico, condivisi e accettati da tutti i dipendenti.

Trasparenza

La comunicazione interna, così come l'informazione verso l'esterno, sono caratterizzate da un'assoluta trasparenza, indispensabile per la costruzione di una solida reputazione che rafforzi credibilità e fiducia.

Innovazione

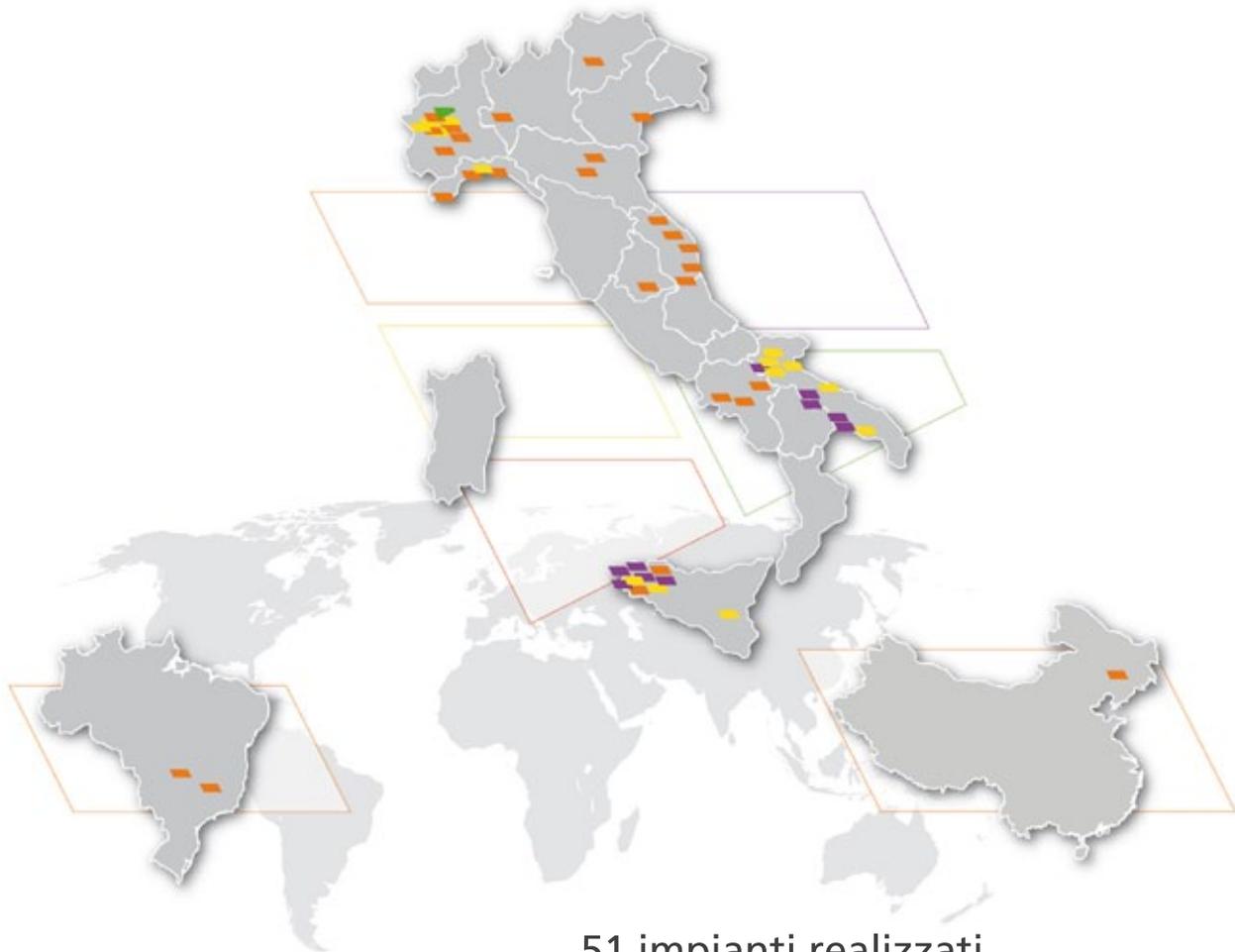
Asja vive il presente proiettandosi verso il futuro alla continua ricerca di nuove soluzioni tecnologiche sostenibili per l'ambiente.

Impegno per il miglioramento

Asja motiva tutti i dipendenti verso il miglioramento continuo, ricercando nuove metodologie organizzative ed operative che possano accrescere la qualità del lavoro, sia in termini di efficienza che di soddisfazione.

I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

Gli impianti



51 impianti realizzati
208,4 MW potenza installata

- 26 impianti biogas
68,5 MW potenza installata
- 1 impianto biomasse
1 MW potenza installata
- 10 impianti eolici
127,3 MW potenza installata
- 14 impianti fotovoltaici
11,6 MW potenza installata

La storia: vent'anni di energia verde

1995

costituzione della Società.



1996

avviamento dei primi due impianti per la valorizzazione energetica del biogas da discarica a Vallescura (Sp) e Osio Sotto (Bg).

1999

variazione dell'assetto societario a Società per Azioni.

2000

realizzazione dell'impianto di valorizzazione biogas sulla discarica di Palermo, una delle più grandi discariche in Europa. Prima tappa di certificazione: ottenimento del certificato ISO 9001 (Qualità).

2006

prima certificazione del Bilancio Consolidato, da parte della società di revisione Reconta Ernst&Young. Ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione Sicurezza per tutti gli impianti in esercizio in base allo standard OHSAS 18001. Costituzione di tre nuove branches in Argentina, Brasile e Cina per lo sviluppo di impianti per la riduzione delle emissioni di gas serra nell'ambito del Protocollo di Kyoto.

2005

trasferimento degli uffici nella nuova sede di Rivoli (To), alimentata da energie rinnovabili. Avviamento del primo impianto eolico di Baglio Nasco (9,35 MW). Realizzazione dell'impianto di valorizzazione del biogas sulla discarica di Monte Scarpino - Genova, ad oggi uno dei maggiori impianti realizzati in Europa (9,9 MW).

2002

ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione Ambientale per tutti gli impianti in esercizio in base alla norma 14001.

2001

inizio dello sviluppo del settore eolico.



2008

inizio della collaborazione con il Politecnico di Torino nell'ambito del Business Research Center (BRC).



2009

consolidamento della struttura per lo sviluppo dei settori eolico e fotovoltaico.

2010

avviamento del primo impianto di cogenerazione ad oli vegetali di Rivoli (To), allacciato nell'anno successivo alla rete di teleriscaldamento. Inaugurazione dell'impianto di valorizzazione energetica del biogas realizzato sulla più grande discarica RSU di Belo Horizonte.

2011

realizzazione di 8 impianti fotovoltaici, raggiungendo la potenza complessiva di 12 MW.



2014

realizzazione del più grande parco eolico a Matera e installazione, per la prima volta, di turbine da 3 MW. Progettazione dei primi impianti alimentati da FORSU e lancio del nuovo microgeneratore TOTEM.

2013

avviamento degli impianti eolici di Laterza (Ta), di complessivi 22 MW. Costituzione di asjaGen, per la produzione e commercializzazione di micro-cogeneratori. Aggiudicazione delle aste per la realizzazione di due impianti eolici a Matera per un totale di 48 MW.

I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

Responsabilità ambientale

L'impegno di Asja per la produzione di energia rinnovabile contribuisce concretamente alla **costruzione di un futuro sostenibile** per le persone e l'ambiente in cui vivono. La definizione della *mission* aziendale deriva dalla consapevolezza del grave e crescente stato di degrado ambientale del nostro Pianeta: come descritto nelle recenti pubblicazioni dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC*), i cambiamenti climatici in atto non hanno precedenti e il riscaldamento globale che li sta provocando è inequivocabilmente opera dell'uomo.

Anche S.S. **Papa Francesco definisce**, nella sua recente enciclica "**Laudato Si**", interamente dedicata al difficile rapporto uomo/ambiente, i cambiamenti climatici e i conseguenti eventi meteorologici estremi "**una conseguenza drammatica dell'attività incontrollata dell'essere umano**". L'invito che arriva da più parti è molto chiaro: dobbiamo agire ora per evitare che un ulteriore incremento delle temperature comprometta definitivamente gli equilibri, gli ecosistemi mettendo a repentaglio la vita stessa dell'uomo sulla Terra.

Per tentare di far fronte a questo sconcertante scenario in passato sono state implementate alcune politiche di contrasto volte a ridurre le emissioni clima-alteranti e nocive, soprattutto quelle legate al settore energetico. Tuttavia, anche le più note, come il Protocollo di Kyoto e il Pacchetto Europeo Clima-Energia 20-20-20, si sono rivelate insufficienti. Continuare a investire nella *green economy* è quindi indispensabile. Oggi molte delle speranze sono riposte nelle decisioni che verranno prese a fine 2015 durante il COP21 di Parigi, un importante incontro internazionale durante il quale duecento Governi dovrebbero impegnarsi, auspicchiamo in modo vincolante, a ridurre le emissioni di anidride carbonica, redigendo un nuovo protocollo globale dopo quello firmato nel '97 a Kyoto.

L'**energia verde** rappresenta la grande occasione per sancire il passaggio definitivo dall'economia basata sugli idrocarburi fossili verso un equilibrio sostenibile del pianeta, in cui la produzione di energia non sia accompagnata dall'emissione di CO₂. L'utilizzo delle fonti rinnovabili in sostituzione di quelle convenzionali consente la diminuzione delle emissioni di agenti inquinanti quali: polveri sottili, ossidi di azoto e anidride solforosa, inquinante che contribuisce al fenomeno delle piogge acide.

Il ricorso alle rinnovabili consente infine di evitare alterazioni della composizione chimica del suolo e l'inquinamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee.

Consapevole dell'importanza della propria azione, Asja persegue con grande determinazione gli obiettivi da raggiungere, adotta le migliori tecnologie disponibili ed attua **rigorosi sistemi di gestione ambientale**.

* IPCC, *Climate Change 2014, Mitigation on Climate Change, 2014*

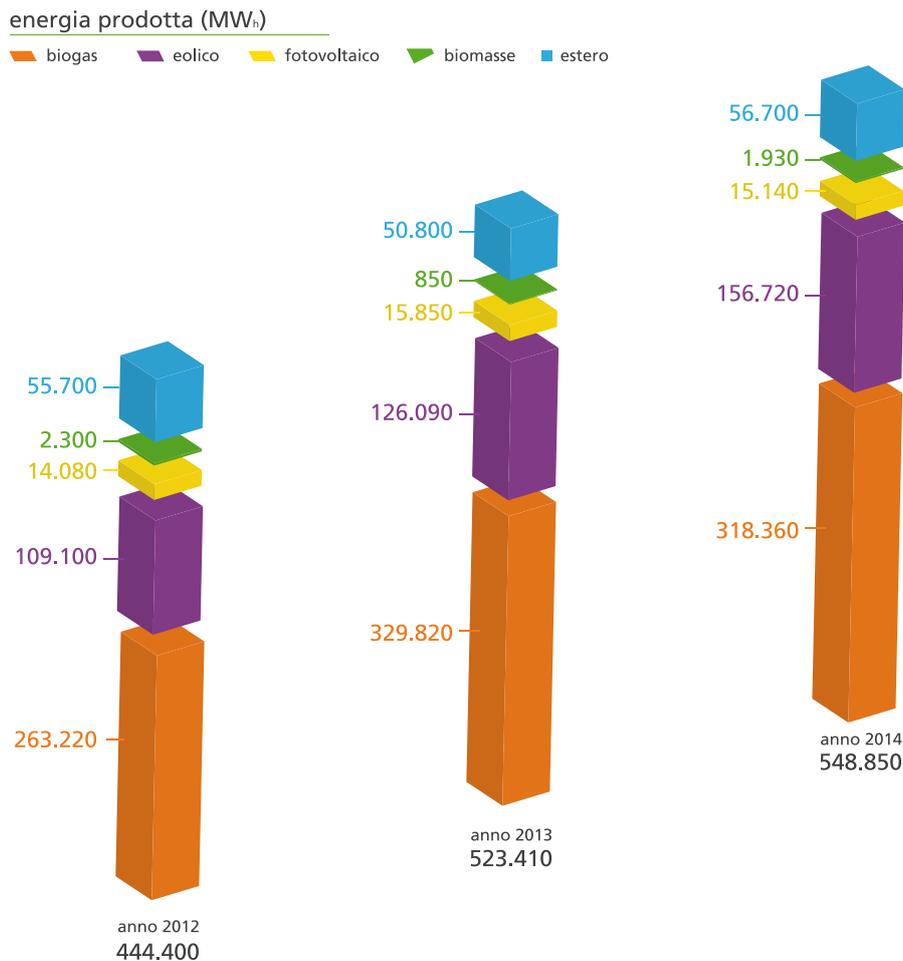
I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

Nell'anno 2014 gli impianti di Asja hanno prodotto **548.850 MWh** di energia verde, paragonabile a:

- l'energia consumata in un anno da circa **1.000.000 di persone** (gli abitanti della città di Torino);
- l'energia necessaria per illuminare per un anno **100 edifici come l'Empire State Building**.

La produzione di energia verde di Asja ha evitato la dispersione in atmosfera di **1.667.000 tonnellate di CO₂**, pari a quella assorbita in un anno da **208.000 ettari di foreste**.

L'energia verde ed i conseguenti benefici ambientali sono aumentati nel corso dell'ultimo triennio:



L'attività che ha rappresentato il *core business* di Asja dalla sua costituzione, ossia la valorizzazione energetica del biogas delle discariche, comporta un ulteriore vantaggio ambientale oltre a quelli derivanti dal mancato utilizzo di fonti fossili. Il biogas prodotto dalla degradazione dei rifiuti abbancati nelle discariche è infatti costituito in prevalenza da metano (CH₄), uno dei principali gas ad effetto serra: l'emissione di 1 kg di metano (CH₄) equivale infatti a quella di 25 kg di CO₂.

Negli impianti di Asja la captazione del biogas, attraverso una fitta rete di pozzi realizzati sulla superficie delle discariche, ne impedisce la dispersione in atmosfera e costituisce pertanto un'importante azione di protezione ambientale.

I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

Nel triennio 2012-2014 gli impianti di Asja hanno evitato la dispersione in atmosfera di **351.000 tonnellate di biogas**, pari a **4.400.000 tonnellate di CO₂**.

Dal 2002 tutti gli impianti realizzati sono certificati in base alla norma internazionale 14001.

Il Sistema di Gestione Ambientale, integrato con la Gestione della Sicurezza, è applicato a tutte le fasi dell'attività: la progettazione, la costruzione e l'esercizio degli impianti.

Il funzionamento del sistema di gestione integrato è basato su un approccio teso al miglioramento continuo, attraverso il ciclo dell'efficienza PDCA (Plan-Do-Check-Act):



Per ogni nuova iniziativa Asja effettua l'analisi ambientale iniziale del sito, per individuare gli impatti ambientali e definire le procedure necessarie. La corretta gestione ambientale è monitorata attraverso audit interni svolti da un team di specialisti aziendali e le prestazioni ambientali degli impianti sono monitorate sistematicamente attraverso analisi e misurazioni. Tali dati permettono di controllare gli aspetti ambientali significativi, quali la concentrazione delle emissioni in atmosfera (per gli impianti biogas e biomasse), il rumore generato dagli impianti, i rifiuti prodotti.

Asja è impegnata nella gestione efficiente dell'energia necessaria per la propria attività. Un gruppo di lavoro è dedicato alla valutazione di soluzioni ottimali e al monitoraggio dei consumi energetici; nell'anno 2014 è stato inoltre nominato l'Energy Manager aziendale. Presso la sede di Rivoli è stato realizzato un sistema avanzato per l'utilizzo efficiente dell'energia e circa il 40% dell'energia elettrica utilizzata è prodotta dagli impianti fotovoltaici installati sui tetti e sulla facciata degli edifici. L'energia termica utilizzata per il riscaldamento e raffrescamento è in parte recuperata dal funzionamento dell'impianto ad oli vegetali attiguo agli uffici (alimentato con bioliquidi sostenibili) e in parte fornita dal teleriscaldamento o generata da macchine termiche ad alta efficienza. Anche l'energia utilizzata presso gli impianti è in parte autoprodotta e quindi proveniente da fonti rinnovabili.

I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

Responsabilità sociale

Coerentemente con la *mission*, le attività aziendali si svolgono nel rispetto di tutti i soggetti coinvolti: dipendenti, fornitori, comunità locali, collettività. La sicurezza e la valorizzazione delle persone sono fra i valori fondamentali dell'azienda.

Le persone

Ad oggi il gruppo che concorre agli obiettivi aziendali è costituito da **175 persone** ("asjaPeople"). Il **65%** è impiegato presso la sede di Rivoli e il restante 35% è personale locale, che opera presso gli impianti nelle diverse Regioni e Paesi. Asja privilegia i rapporti lavorativi con contratto a tempo indeterminato, con il quale è assunto il **100%** degli asjaPeople. Gli accordi con i dipendenti sono conformi ai contratti collettivi nazionali di lavoro e le retribuzioni medie per tutti i dipendenti, inclusi i neo-assunti, sono decisamente superiori alle retribuzioni minime contrattuali. Alla retribuzione fissa vanno ad aggiungersi quote variabili collegate al raggiungimento di obiettivi aziendali e individuali. Le **pari opportunità** fanno parte dei valori aziendali: le donne costituiscono il 31% dei dipendenti totali di Asja, il **48%** del personale operante presso gli uffici della sede di Rivoli (To).

La formazione

Asja pone una grande attenzione nella valorizzazione e crescita del proprio personale. Tutto il personale partecipa regolarmente a incontri formativi; nel 2014 sono state erogate circa **1.280 ore di formazione**, attraverso incontri interni e corsi svolti da docenti esterni. La media annuale è stata di 5 ore di formazione pro-capite; nell'ambito della formazione un'attenzione particolare è dedicata ai temi della sicurezza.

La sicurezza

Asja mantiene elevato il proprio impegno per garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori, con determinazione e costanza. L'obiettivo aziendale non è solo quello di rispettare rigorosamente quanto richiesto dalle specifiche norme in materia, ma di agire nell'ottica del miglioramento continuo delle condizioni di lavoro degli asjaPeople. Il Sistema di Gestione della Sicurezza, certificato in base allo standard internazionale OHSAS 18001, viene applicato presso tutti gli impianti e uffici e il rispetto è assicurato dal coinvolgimento costante di tutto il personale.

Parallelamente agli audit condotti dall'ente di certificazione sono regolarmente svolti accurati audit interni per la sicurezza come per l'ambiente; nel 2014 sono stati effettuati circa **50 incontri** presso gli impianti, fra verifiche, attività di formazione e incontri di condivisione dei progetti di miglioramento. Sono effettuati sopralluoghi sistematici di sorveglianza dell'azione dei fornitori che operano presso i siti aziendali, per monitorare che i comportamenti in materia sicurezza siano adeguati.

Alle imprese che collaborano con Asja vengono fornite tutte le opportune informazioni in merito ai rischi presenti, promuovendo di conseguenza la cooperazione e coordinamento.

I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

La struttura aziendale dedicata alla sicurezza garantisce l'uniformità delle metodologie di valutazione dei rischi per tutte le attività ed i siti. La prevenzione viene affrontata in modo partecipativo e i responsabili di tutte le funzioni aziendali sono costantemente coinvolti nell'individuazione di possibili miglioramenti e nuove misure organizzative, procedurali o tecniche che possano aumentare il livello di sicurezza. Oltre alla riunione annuale prevista dall'art. 35 a cui partecipano il Datore di Lavoro e i suoi delegati, i componenti del Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, vengono infatti organizzate altre riunioni periodiche per approfondimenti e individuazione di possibili miglioramenti in ambito Sicurezza e Salute, alle quali partecipa il personale interessato. Ogni anno viene definito ed aggiornato un programma di miglioramento della sicurezza, in collaborazione con i Datori di Lavoro, il Servizio Prevenzione e Protezione e il Servizio Qualità Ambiente e Sicurezza. Le azioni realizzate negli anni 2013 e 2014 hanno riguardato la gestione dei cantieri, la formazione continua sulla sicurezza, il miglioramento delle procedure per la manutenzione, il lavoro in solitaria, il coordinamento con i soggetti terzi. L'andamento infortunistico è tenuto sistematicamente sotto stretto controllo; nell'anno 2014 non si sono verificati infortuni. La sorveglianza sanitaria è gestita con grande attenzione e una parte dei controlli destinati al personale sono svolti direttamente presso la sede aziendale.

La collettività

Un grande impegno è dedicato ai rapporti con la collettività per la promozione della diffusione delle energie rinnovabili, nonché con i territori che ospitano gli impianti.

Asja, consapevole della propria responsabilità sociale, è impegnata nella diffusione della cultura attraverso:

- la sponsorizzazione e la collaborazione con **CinemAmbiente**, il più importante festival cinematografico internazionale dedicato al difficile rapporto fra l'uomo e la natura che da 17 anni raccoglie oltre 25 mila visitatori e propone i più interessanti documentari e film a carattere ambientale provenienti da tutto il mondo;
- la partecipazione, come socio, al **Museo A come Ambiente** di cui il Presidente di Asja è ugualmente Presidente designato per il triennio 2014-2017. Il Museo, da oltre 10 anni, offre spazi creativi, exhibit, laboratori, percorsi didattici esperienze che incoraggiano l'esplorazione e diffondono la cultura ambientale;
- la partecipazione a **Confindustria**, sempre attraverso il Presidente di Asja di recente nominato all'interno del Consiglio Generale;
- il sostegno alla **Fondazione per l'arte contemporanea "Sandretto Re Rebaudengo"** (FSRR). La missione di FSRR (fsrr.org) è sostenere e promuovere l'arte contemporanea e avvicinare a questa un pubblico sempre più vasto. Attraverso il proprio Dipartimento Educativo, la Fondazione sviluppa iniziative rivolte a tutte le fasce d'età, fra cui percorsi educativi in collaborazione con le scuole,

progetti speciali dedicati agli studenti, le “Domeniche al museo per famiglie”, *workshop* di approfondimento sulle mostre e progetti speciali in collaborazione con il carcere minorile Ferrante Aporti.

Fra le azioni di Asja a favore della collettività sono costantemente promosse:

- iniziative di comunicazione al pubblico, attraverso pubblicazione di articoli e partecipazione a convegni e seminari collegati alla diffusione dell’energia verde;
- iniziative di comunicazione locali, in collaborazione con gli enti presenti sul territorio (es. iniziative “impianti aperti”, visite di scolaresche).



Asja, inoltre, sostiene le comunità attraverso contributi per iniziative a carattere locale, quali:

- sponsorizzazione della squadra di basket in carrozzina **HandyBasket** Torino;
- realizzazione di sistemi di **bike sharing**;
- sostegno alla **Fundación Poligrow** per l’implementazione di progetti ambientali e sociali destinati a migliorare la qualità di vita degli abitanti di Mapiripán, una piccola e disagiata comunità colombiana. Questo contributo è stato scelto come alternativa ai tradizionali omaggi natalizi.

Nel maggio 2014 il Presidente di Asja è stato rieletto, per il triennio 2014-2017, Presidente di assoRinnovabili, l’associazione che riunisce e rappresenta i produttori di energia elettrica da fonti rinnovabili e realizza azioni di sensibilizzazione della collettività sull’importanza dell’energia verde.

Asja4U

Gli asjaPeople sono destinatari, nell’ambito del programma Asja4U, di azioni volte a rafforzare la comunicazione interna e a contribuire attivamente ai processi di conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare. Asja4U tra le diverse iniziative ha attivato: un contributo per la nascita di figli dei dipendenti, convenzioni a favore dei dipendenti con fornitori di beni e servizi, maggior flessibilità dell’orario delle pause pranzo presso gli uffici di Rivoli, la possibilità di utilizzare biciclette aziendali durante la pausa pranzo, un servizio di lavanderia direttamente in sede e la possibilità di acquistare (con consegna in ufficio) prodotti biologici e equosolidali.

È incoraggiata la partecipazione attiva dei dipendenti nell’individuazione di idee di miglioramento in linea con la *mission* ed i valori aziendali; gli asjaPeople nell’ambito dell’iniziativa “asja4U-latuaidea” hanno organizzato: una raccolta fondi a sostegno della comunità di Mirandola (dove è presente un impianto biogas) colpita nel 2013 dal terremoto; l’utilizzo di “Ecoblocchi” in carta riciclata; la

I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

promozione di pratiche di risparmio energetico presso gli uffici (nel 2014 sono stati riutilizzati 6.000 fogli, corrispondenti a circa 65 kg di legno); la raccolta di tappi di plastica a sostegno di progetti di sviluppo idrico in Tanzania (l'associazione di riferimento lo scorso anno ha realizzato 4 pozzi in villaggi disagiati e creato un collegamento tra l'acquedotto e la scuola di Chikopelo Bwawami, oltre a numerose iniziative di carattere sociale).

È stato inoltre costituito un gruppo aziendale di donatori di sangue che aderisce all'associazione FIDAS, prestando la propria azione volontaria per la raccolta e la sensibilizzazione sul tema; nel 2014 il gruppo ha effettuato 35 donazioni. L'azienda promuove inoltre importanti azioni per la comunicazione interna e la collaborazione, quali la diffusione di un giornalino interno ("asjaNews"), l'incontro annuale di tutti i dipendenti in occasione del Natale, nell'ambito del quale gli asjaPeople partecipano alla realizzazione di un film, la rilevazione della soddisfazione del cliente interno tramite appositi sondaggi.

I fornitori

Asja monitora e controlla tutti i processi inerenti le forniture, dando particolare rilievo agli aspetti ambientali e di sicurezza. Vengono adottate specifiche procedure per la qualifica e la valutazione periodica dei fornitori con lo scopo di garantire che i prodotti e servizi assicurino l'affidabilità delle opere e la sicurezza delle persone coinvolte. I fornitori spesso sono localizzati nelle zone in cui vengono realizzati gli impianti, accrescendo così l'impatto economico positivo per il territorio.

Attività internazionali



Asja opera nel mondo, nell'ambito dei Meccanismi Flessibili del Protocollo di Kyoto con progetti di riduzione dei gas a effetto serra. È stata la prima azienda in Italia ad aver registrato un suo impianto di valorizzazione energetica del biogas come progetto CDM*. Parallelamente alla realizzazione di impianti, Asja fornisce consulenze specializzate nell'implementazione di smartgrids, nella riduzione delle emissioni di gas serra e in *energy auditing*. Uno dei progetti più importanti è l'impianto brasiliano di valorizzazione energetica del biogas sulla discarica di Belo Horizonte, Minas Gerais, che grazie alla sua attività evita l'immissione in atmosfera di quasi 150.000 tonnellate di CO₂ ogni anno. Belo Horizonte è stata nominata dal WWF capitale brasiliana de "L'Ora della Terra 2014" per la sua attività finalizzata alla riduzione delle emissioni, guidata da una forte *vision* e implementata attraverso azioni concrete.

* *Clean Development Mechanism*

I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

L'impianto biogas di Asja ne è un esempio virtuoso. Asja sostiene, inoltre, la società Poligrow di cui è azionista; Poligrow è impegnata a realizzare soluzioni concrete per necessità mondiali come i cambiamenti climatici, la crisi socio-alimentare e la disoccupazione. In Colombia, nella Regione del Meta, è stata sviluppata una piantagione sostenibile di palma da olio, che apporta benefici alla comunità di Mapiripán, come la creazione di posti di lavoro, la riduzione dei costi di prodotti primari, la formazione delle persone, la realizzazione di progetti di mitigazione di impatti negativi sull'ambiente e di protezione della biodiversità della zona. La piantagione offre occupazione ad oltre 450 persone ed è estesa su un'area di circa 14.500 ettari, che ospitano oltre 1.000.000 palme (pari agli alberi di 50 parchi come il Central Park di New York) in grado di assorbire grandi quantitativi di anidride carbonica, contribuendo alla riduzione del riscaldamento globale. Poligrow mette in atto efficaci azioni per la sostenibilità ambientale e sociale; ne sono testimonianza, ad esempio, i 3.600 ettari dedicati unicamente alla conservazione della biodiversità e i numerosi progetti in favore delle comunità locali (sviluppo economico locale, iniziative di formazione, produzione di energia elettrica ecologica).

Responsabilità economica

Asja produce ricchezza contribuendo alla crescita economica del contesto in cui opera.

Nell'esercizio 2014 il valore aggiunto, considerato come la differenza fra l'ammontare globale dei ricavi e il totale dei costi per la produzione di beni e servizi, è stato ripartito tra gli *stakeholder* come descritto di seguito.

Dipendenti

È l'ammontare costituito da stipendi, oneri sociali e contributi, TFR, corsi di formazione e altri costi per il personale.

Pubblica amministrazione

È la remunerazione costituita dalle imposte dirette ed indirette

Finanziatori

È la remunerazione dei portatori di capitale di credito, ossia oneri finanziari su prestiti e linee di credito.

Azienda

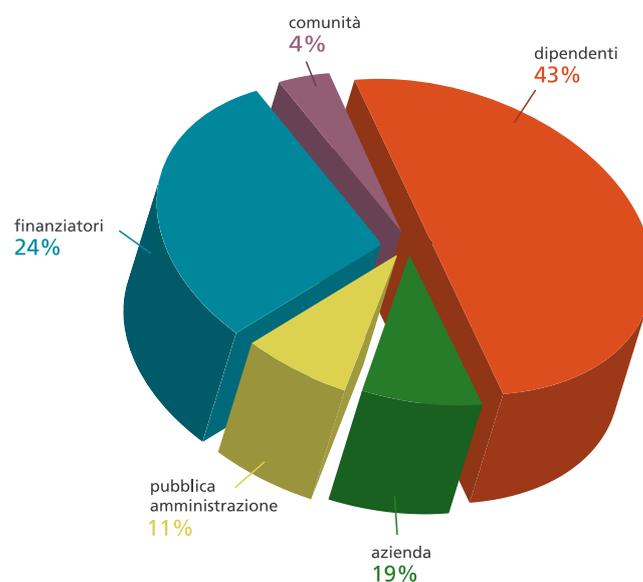
Costituisce la parte di ricchezza mantenuta all'interno del Gruppo.

Comunità

È l'ammontare distribuito dalla società sotto forma di elargizioni liberali, sponsorizzazioni ad organizzazioni sociali e culturali, nonché sostegno ad iniziative locali.

La distribuzione del valore aggiunto è rappresentata nella figura seguente:

distribuzione del valore aggiunto



I dati riportati sono riferiti al 31/12/2014

